

Gianfrancesco Siazzu

Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

La tutela del patrimonio culturale nazionale, principio fondamentale scolpito nella Costituzione Repubblicana, rappresenta da sempre una delle missioni affidate all'Arma che, sin dal lontano 1969, ha istituito il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale.

Oggi, il reparto specializzato svolge la funzione di polo d'informazione e d'analisi a favore di tutte le Forze di Polizia in Italia e all'estero.

In questa sede, nella quale si celebra il ritorno di importantissimi capolavori del passato che, scavati clandestinamente in Italia, hanno raggiunto depositi di stoccaggio europei per poi approdare oltreoceano, ripuliti fisicamente e commercialmente, desidero evidenziare alcuni aspetti che rendono invero peculiare l'attività condotta dall'Arma in materia.

In primo luogo mi riferisco alle modalità operative, che non attengono esclusivamente alle metodologie investigative, per quanto raffinate, né alle sole strumentazioni tecnologiche, per quanto all'avanguardia, ma richiedono altre competenze, quali, ad esempio, la capacità di sapersi inserire nell'articolato mondo dell'Arte e della Cultura e di saperne comprendere gli equilibri e le sfaccettature.

Non minore rilievo assume il fine di tali attività, tutte indirizzate alla tutela del patrimonio culturale e quindi, a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio. Un compito così delicato si coniuga felicemente con il concetto di "polizia della comunità", che caratterizza l'Arma dei Carabinieri nella sua funzione di garanzia della legalità e dell'ordinata convivenza democratica.

Sottolineo, infine, che il "ritorno" in Patria di queste splendide vestigia del nostro passato, di inestimabile valore, realizza, soprattutto, un atto altamente etico perché restituisce la legittima fruizione di tali opere alla collettività nazionale e ricostruisce l'oggettivo contesto storico e sociale a cui appartengono.

Questa splendida rassegna, promossa con estrema sensibilità dal signor Presidente della Repubblica, accoglie i reperti archeologici rientrati in Italia dai musei statunitensi, presso i quali erano esposti sino a poco tempo fa, e vuole anche testimoniare la tenace dedizione dei militari dell'Arma, che, insieme con l'Autorità Giudiziaria, hanno intercettato e disvelato i tortuosi percorsi del traffico illecito.

Particolare riconoscenza desidero esprimere al signor Ministro per i Beni e le Attività Culturali, naturale punto di riferimento del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, per il concreto sostegno costantemente assicurato allo speciale reparto, di cui valorizza autorevolmente l'operato in Italia e in ogni consesso internazionale.

Viva e sentita gratitudine esprimo, infine, al Consigliere per la Conservazione del Patrimonio Artistico del Presidente della Repubblica, Prof. Louis Godart, per il determinante contributo offerto alla realizzazione di questa encomiabile iniziativa culturale ed educativa.